

IN SINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza e nel pieno rigoglio della vita si leva a servire la Causa del Signore...»
Bahá'u'lláh

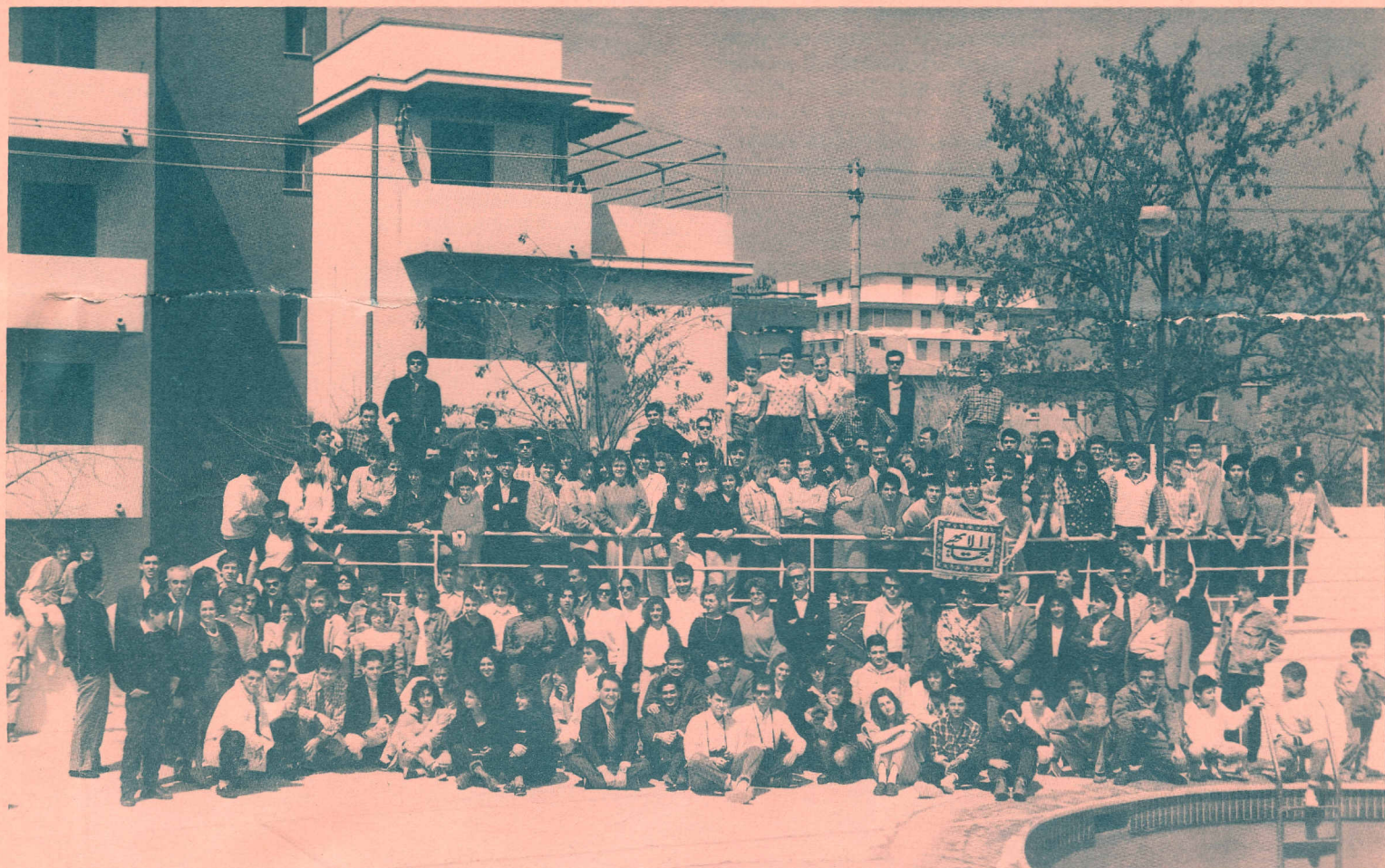
Sped. in abb. postale gr. III/70 - Registrazione del Tribunale di Verona n. 638 del 31-1-85

144 E.B. - MAGNIFICENZA

MENSILE PER GIOVANI BAHÁ'Í

ANNO 5 - N° 3/4 MAGGIO 1987

DAL CONVEGNO CON ARDORE



*All'interno servizi
e commenti sul*
**CONVEGNO GIOVANI
1987**

COMUNICATO IMPORTANTE!

Il Comitato Nazionale Giovani Centro Sud paga a peso d'oro la registrazione del discorso tenuto da Ruhiiyyih Khanum rivolto ai giovani durante l'ultima scuola estiva. Il fortunato in possesso della registrazione deve mettersi urgentissimamente in contatto con Payvam A. Khavari 0965/592505.

CONVEGNO GIOVANI 87



Come è andato il Convegno? Quali sono state le novità? Il Comitato di Redazione ha pensato di dare risposta a queste domande unendo con un filo logico i numerosi articoli giunti, nonchè i commenti e le interviste.

Cominciamo subito con alcuni dati: luogo e periodo: Rimini 16-20 aprile 1987 - presenti: 210 persone - Paesi partecipanti: Francia, Svizzera, Germania, Lussemburgo, Inghilterra, Irlanda, San Marino.



Il Convegno si è aperto con la lettura di questa meravigliosa lettera dalla Assemblea Nazionale, inviata tramite Manuela Vahdat sua rappresentante:

Roma, Aprile 1987

AI GIOVANI RIUNITI AL CONVEGNO NAZIONALE

Carissimi amici,
ci avviciniamo all'inizio del secondo anno del Piano di Sei Anni e possiamo con una certa soddisfazione analizzare i successi ottenuti in questo scorcio di tempo.

La campagna per la raccolta delle firme, volta a sensibilizzare il nostro Governo ad indire una conferenza internazionale sulla pace, nata con entusiasmo la scorsa estate, sta avanzando con buoni risultati in molte comunità e si è dimostrata un buon mezzo per accrescere il prestigio della Fede.

Negli anni scorsi i giovani si sono fatti promotori di iniziative encomiabili come quelle di arricchire le file degli insegnanti viaggianti e di impegnarsi a

tenere regolarmente il fire-side personale. Confidiamo che queste attività siano portate avanti con crescente zelo anche nei prossimi anni e che si estendano pure ai giovanissimi.

Anche nell'arena del pionierismo diversi giovani sono stati di esempio ai loro coetanei, contribuendo col loro entusiasmo alla realizzazione delle mete.

Il campo del servizio è sempre molto vasto e l'Assemblea Nazionale è certa che in questo nuovo anno gli sforzi di ogni giovane saranno raddoppiati, tenendo sempre davanti ai vostri occhi la continua crescita interiore e l'approfondimento individuale.

Siano le vostre armi la costanza ed il coraggio nel proclamare ad una società sempre più in sfacelo che la Comunità del Più Grande Nome è pronta a mostrarsi come esempio per un nuovo modello di vita.

È tipica del popolo italiano l'allegria e l'entusiasmo che sono anche le caratteristiche della gioventù. È nostro augurio, quindi, che possiate essere uno stimolo ai vostri colleghi europei.

Shoghi Effendi scrisse: «Il futuro di questa Causa, che è tanto cara a tutti noi, dipende dall'energia e dalla devozione della prossima generazione. Siete voi che, tra breve, sarete chiamati ad addossarvi le Sue responsabilità e ad intraprendere la Sua diffusione. Ma per questo, dovrete essere ben equipaggiati ed egualmente sviluppati, sia intellettualmente sia spiritualmente».

La Casa Universale di Giustizia scrive che: «sia anzi proprio la presente generazione a inaugurare questo glorioso stadio nell'evoluzione della vita sociale sul nostro pianeta»

Con Affetto

**l'Assemblea Spirituale
Nazionale**

L'Oratore ed i corsi

Dell'oratore e dei suoi corsi ce ne parla Teresa Rinaldo di Reggio Calabria.

Attrattiva del Convegno: il signor Taherzadeh. Se non lo sapete, amici miei, questo nome è stato dato da Baha'u'llah in persona al padre del signor Taherzadeh e significa «l'educatore». Per la sua pacatezza, la sua signorile grandezza, egli è stato a lungo ammirato, ed è venuto a parlare con tutti i partecipanti a questo convegno, sul futuro piano dei 6 anni (ora solo 5... per cui apprestatevi miei prodi, e non perdetevi altro tempo!!!).



Aprì il Convegno Payam Payman. Il fatto che abbia iniziato a parlare prima lui del signor Taherzadeh, ha lasciato tutti molto perplessi, ma il nostro stato di choc è durato sino a quando (Payammone) non ha terminato di raccontare una vicenda (vissuta con il relatore) alquanto ilare.



Il signor Payam si è tanto sbellicato dalle risa (era risotto a una valle di lacrime) che purtroppo solo lui ha capito la storia, l'unica cosa importante che ci ha detto è stato «ragazzi «sfruttate» più che potete la presenza del nostro relatore». Fortunatamente il nostro relatore dopo si è adirato, l'ha picchiato a sangue, e ha finalmente preso la parola. Oltre i giovani leoni Baha'i d'Italia, erano presenti altri esemplari di specie diversa, provenienti dai paesi Europei più vicini, però nessuno potrà dimenticare il comando «truppe d'Assalto» (soprattutto verso le ragazze) delle tigri persiane con tanto di tute mimetiche alla «paninaro», scarpe «timberland» e gelatina nei capel-

li... Ma nonostante tutto i più allegri e i più chiassosi. Riassumere in poche parole ciò che ci ha detto il relatore è per me un compito molto difficile. Prima di parlare del Piano dei 6 anni ha conversato su vari temi. Ha iniziato trattando argomenti come la spiritualità, la libera volontà che ogni uomo possiede nel scegliere o nel non scegliere di vivere secondo le leggi di Dio; dell'anima e della sua immortalità. Ha detto che lo scopo della nostra vita non è quello di nascere, di svolgere un determinato lavoro, di avere una famiglia, ecc., perchè se così fosse non avremmo compreso nulla sul significato di questa. Lo scopo della nostra vita in questa era è riconoscere la manifestazione; innamorarci di Lui, avvicinandoci leggendo gli scritti due volte al giorno, non per acquisire delle conoscenze o delle cognizioni che sono una conseguenza, poichè ciò è anche un atto di devozione che ci porta in comunione con Dio.



Una similitudine incantevole, che mi ha toccato particolarmente, è questa: «Se il nostro cuore è toccato dall'amore di Dio noi capiamo la Sua infinita Maestosità. È come se il cuore fosse la nostra luce e la mente i nostri occhi, e quest'ultimi non avrebbero ragione di vita senza quella luce!».



Una raccomandazione che ci ha fatto, parlandoci del Piano dei 6 anni, è che il primo requisito che devono attuare i giovani è insegnare la Fede; il secondo è costruire delle istituzioni. Ha detto, inoltre, di meditare su tre punti fondamentali:



- 1) scoprire qual'è il nostro scopo nella vita;
- 2) sapere come arrivarci, scegliendo in quanto Baha'i, la via più breve;
- 3) essere convinti di giungere alla nostra meta, senza badare ai problemi e alle difficoltà che si incontrano lungo il nostro percorso.

(Continua)

CONVEGNO GIOVANI 87

Un Calcio al Convegno

Un momento simpatico è stata la partita di calcio tra nord e sud. L'articolo che segue è di Farzin Zeighamnia di Verona, naturalmente tifoso del nord, mentre nulla ci è pervenuto dal sud. Non vogliatecene troppo quindi se i commenti saranno di parte.



Ed eccomi qua, dopo anni, a riscrivere per questo giornale. Dovete sapere che avevo deciso di non scrivere più articoli, essendomi ritirato dall'attività; ma l'evento è tale da meritare una cronaca professionale e quindi una firma d'autore, che ne garantisca la più assoluta obbiettività ed imparzialità.

Senz'altro i più attenti di voi hanno già capito a quale avvenimento mi riferisco, per gli altri ecco un problema matematico, la cui risoluzione è un indizio per capire l'evento: $2:1 = N:S$

Siccome non tutti i miei affezionati lettori sono portati per le scienze matematiche eccovi alcune regole riguardo la suddetta proporzione:

- i «2 punti» si leggono «STA A», «l'uguale» si legge «come»;

- il prodotto degli «Interni (I ed N)» è uguale al prodotto degli esterni (2 ed S);

- N sta per Nord e S sta per Sud.

Quindi abbiamo 2 sta a 1 come N sta a S, segue che $1 N = 2 S$, in altre parole Nord vale 2 volte Sud.

Chiedo scusa per essermi dilungato nell'introduzione, ma era necessario, dato che la matematica è una scienza esatta, e come si dice non è un'opinione, quindi essendo una scienza esatta è anche obbiettiva, per cui l'obbiettività della cronaca è assicurata.

Ora veniamo ai fatti: come ormai è tradizione, anche quest'anno il Sud ha lanciato la sua sfida allo strapotere del Nord (gli ultimi ed anche i primi titoli sono stati appannaggio del Nord - n.d.r.). Per il successo in questa sfida, il Sud non ha certo badato a spese, infatti, ispirandosi ad un suggerimento volante, dopo il 2-6 nell'ultima sfida, è riuscito con un'operazione elaborata e lunga ad assicurarsi il fortissimo professionista "Nello", soprannominato Bazuoka per il tiro potentissimo (ne sa qualcosa il sottoscritto). Successivamente il Sud ha cercato di costruire la squadra intorno al suo gioiello, e per fare ciò è andato in ritiro... dalle competizioni ufficiali, per un anno.



Nel frattempo il Nord ha avuto delle difficoltà dovute al rinnovo dei contratti di alcuni dei suoi elementi, purtroppo uno di loro non si è messo d'accordo in tempo per la sfida, visto che la società non è riuscita ad esaudire la sua richiesta di scarpette; comunque la trattativa è in corso e molto probabilmente il giocatore accetterà di portare le proprie da casa, quindi lo rivedremo presto nelle file del Nord. Il caso più interessante è stato la risoluzione del prestito di un anno di Neysan, che è ritornato a giocare con la maglia Sudista. Ed ora eccoci alla cronaca della partita: come al solito i primi 10-15 minuti sono stati favorevoli al Sud che però non è riuscito a concretizzare il disordinato assalto portato alla difesa Nordista, a questo punto i Sudisti erano cotti, e le già scarse idee confuse e sbagliate che avevano si sono ridotte, tendendo allo zero assoluto (-273° n.d.r.).



Ad onor di cronaca bisogna comunque dire che i loro attaccanti, bravi ad arrivare ai limiti dell'area di Sean, il nuovo acquisto del Nord, venivano sistematicamente annullati dai due difensori centrali del Nord. Dopo che Pacione (leggi Hessam) e Farhad (leggi Faradona), in uno slancio di generosità e magnanimità (tipicamente Bahá'í) ringraziavano Victor, nuovo e promettente portiere sudista, il Sud si vedeva annullare un Goal, che dalla nostra postazione (diremmo ottima) sembrava proprio irre-

golare. Così tra un errore del Sud e un regalo del Nord il primo tempo si chiudeva sullo 0-0. Nel secondo tempo non s'è stata storia perchè Faradona ha sbloccato il risultato con uno dei suoi guizzi, e Kersten raddoppiava con una perentoria diagonale, come dire, ragazzi qua siamo alle solite, che la classe non è acqua, che la storia si ripete, malgrado il vostro professionista.



Nello, comunque, è riuscito a tenersi sopra la mediocrità generale, ma come si sa una rondine non fa primavera, e lui da solo, una squadra forte!

Dopo il 2-0 come al solito, i Sudisti si sono innervositi e Shahram per calmarli ha regalato loro il pallone del 2-1. Dopo che Pacione, da buon Bahá'í, ringraziava ancora Victor, l'arbitro decretava la fine. Adesso il Comitato sta studiando il tesseramento del secondo e terzo professionista nel Sud, caldamente appoggiato dai sudisti, che lascia del tutto indifferenti i nordisti. Aspettando gli sviluppi di tale caso, vi saluto con il versetto di un poeta nordista: «We are the Champions...»

N.B. «Ad onor di cronaca» va detto che molto sportivamente i giocatori della squadra vincente hanno fatto dono ai loro avversari di buste e fogli per lettere (si trattava di una iniziativa del comitato naz. giovani).

Serate Sociali e Svaghi

Anche per coloro che non erano interessati al calcio vi sono stati momenti di svago. Ancora Teresa Rinaldo scrive:



La mia prima esperienza di convegno giovani è stata... bagnata... perchè tre giovani (sciagurati!) adirati un po', per dei giochi che avevo coordinato, hanno deciso di seguire la famosa legge Bahá'í «occhio per occhio, dente per dente» (forse non è Baha'í, dovrò istruirmi leggendo gli scritti),

si sono vendicati, facendomi fare un bel tuffo, vestita a mare!... Beh, dice il saggio: «giovane Baha'í bagnata, per sempre fortunata».

Oltre ai «giochi sulla spiaggia», «la caccia al tesoro», penso che nessuno potrà dimenticare la serata, quando «nell'arena» i non-artisti Baha'í si sono dati allo sbaraglio, e nonostante ciò hanno dimostrato essere molto disponibili... anche alle cattive figure, coordinatori il gatto e la volpe (Olinga e Luca) davvero simpatici e in gambissima.

Credo che in questo momento ai miei saluti e ringraziamenti a tutti i comitati organizzativi si uniscano tutti i giovani di Italia, per l'efficienza con la quale è stato condotto il Convegno Nazionale Giovani 1987.



Ci permettiamo di aggiungere qualche commento sulle serate sociali. Innanzitutto la scoperta di due bravissime cantanti Arianna Capuccio che accompagnata con la chitarra da Roberto fermo ha cantato: «Through the Barricades» degli Spandau Ballet e «All at once» di Whitney Houston e Rebecca Scorscelletti interprete di «Ridvan» di Franco e Cucé «Margherita» di Riccardo Coccianti suonate con la chitarra da Adolfo Crea.

La coreografa Patrizia Pili ha organizzato un simpatico balletto dal titolo «Quello che i ragazzi Baha'í non dovrebbero fare».

La vera novità del convegno si può dire sia stato l'uso del video. Non più la passiva ripresa delle sessioni, bensì spot pubblicitari un po' pazzi ed interviste improvvisate sul genere candid camera a Rimini.

Ancora la serata dedicata alle maschere con successiva premiazione delle tre più belle. Da notare l'originalità dei partecipanti alla gara che con molto buon gusto hanno regalato agli spettatori uno spettacolo piacevole e divertente.

(Continua)

CONVEGNO GIOVANI 87

Commenti ed Impressioni

Terminiamo con tre articoli di commento sul Convegno. Il primo è un gruppo di giovanissimi di Verona, il secondo delle sorelle Guendalina e Rebecca Scorcelletti di Pistoia dichiaratesi lo scorso anno ed infine una lettera aperta di Anna di Meglio da Ischia, non ancora Bahá'í.

Ragazzi è stato un Convegno veramente eccezionale e interessantissimo!!!

A renderlo tale sono stati vari fattori: la presenza del Sig. Taherzadeh, il quale con la sua saggezza ci ha fatto avvicinare e conoscere maggiormente la figura di Baha'u'llah rafforzando la fede di tutti noi; il modo nuovo con cui sono state affrontate alcune sessioni, a cui tutti hanno partecipato con grande serietà, e infine, lo spirito gioioso presente fra tutti i giovani, che ancora una volta hanno dimostrato come si possa stare insieme divertendosi e imparando l'uno dall'altro in perfetta armonia.



Sono felice che mi abbiate dato la possibilità di raccontare le mie impressioni sul convegno dei giovani che si è svolto a Rimini, ma anche molto spaventata, sì, timorosa di non riuscire ad esprimere a parole tutto ciò che il mio cuore detterebbe così bene.

Questa è stata per me una meravigliosa prima volta, e niente di meglio avrei potuto sperare di ciò che ho visto e sentito in quei giorni che sono volati via così leggeri, così brevi. Ma è possibile descrivere ciò che si legge negli occhi di un ragazzo Bahá'í? Possibile cogliere lo slancio, la purezza, l'amore incondizionato che

spira da sguardi così aperti e sereni? Non potrò mai abituarmi all'immenso regalo che essi mi fanno ogni volta che posso stare con loro: giungono da ogni parte, alcuni di essi si incontrano solo in occasioni come questa, ma come un unico, meraviglioso fiume, tutti offrono se stessi, la loro gioia, la loro forza. Nessuno è straniero in mezzo a loro, nessuno conosce limite all'amicizia così come non lo porrebbe all'amore per Dio.

Sarebbe bastata la presenza di tanti fiori stupendi perché il convegno raccogliesse i suoi frutti. Ma la presenza del Signor Taherzadeh ha fatto sì che esso divenisse un monte di raccoglimento e meditazione, un bianca vela gonfiata dai venti dell'entusiasmo e della volontà, una sorgente di santità e benedizione a cui dissestare e purificare l'anima. E forse grazie anche a convegni come questo che un giorno, quelli che sono giovani adesso, potranno portare in loro l'eredità di uomini come il Signor Taherzadeh, e vivere con uguale fervore della continua lode di Dio.

Potrei parlare a lungo dell'arcobaleno di mille emozioni che hanno accompagnato quelle giornate che nessuno voleva mai far terminare, ma penso che sia sufficiente dire che mi è bastato, tanto tempo fa, conoscere per la prima volta i giovani Bahá'í, per non avere dubbi sul nostro convegno: non ci possono essere ombre su chi offre il meglio di se stesso con amore, semplicità, altruismo.

Rebecca Scorcelletti



Pasqua: la mia pasqua: sì, insomma, la nostra, quella di noi cattolici. E sono qui con un mugolo di Baha'i. Che ci faccio?

Rimini, lunghe spiagge, son qui, io che vengo da Ischia. Perché?

Voglia di capire, ma anche voglia di essere con la mia amica Claudia. Arrivo, dopo un viaggio piuttosto lungo e stancante.

Mio Dio, «loro» mi sembrano tanti... scappo?

Le presentazioni non finiscono mai. Tanti volti, tanti nomi; e che nomi! Saed, Golcin, May, Payam... Nomi dolci, poeticissimi (una di loro si chiama «Rugiada»), ma così strani e difficili da ricordare per me. Scappo?

Corre voce che io sia insegnante di lettere, molti si avvicinano increduli per chiedere conferme.

In effetti non sono il prototipo perfetto dell'insegnante di lettere, ammesso che ce ne sia uno. Una ragazzina scandalosamente giovane mi guarda terrorizzata. Scappo?

Ma il tempo passa e il panico si dilegua: questi Baha'i sorridono, sorridono tutti, sorridono gentilmente, Franco è un esempio perfetto della «loro» cordialità? Comprensivo, gentile, sensibile. Gli dico che mi richiama alla mente S. Francesco. Si schermisce.

Ascolto il Signor Taherzadeh. Parla con convinzione e chiarezza, nel suo inglese privo di inflessioni. Come gli antichi testi sacri, soprattutto orientali, il suo discorso è ricco di metafore, per di più attinte dal mondo naturale. Non posso affermare di condividere tutto quello che dice, ma è bello guardare gli occhi di una

persona la cui vita ha la luce della certezza.

Domenica: Gesù Cristo risorge. Dopo la conferenza del signor Taherzadeh, mi incammino per raggiungere la mia chiesa. Rifletto sulla stranezza di questi passaggi. Ma il mio cuore è felice. La giornata è bellissima. La mia mente è piena di parole di pace. In fondo è un modo migliore di tanti altri di vivere esperienze spiritualmente appaganti.

Torno: fotografia di gruppo. Li guardo: niente di miracoloso, niente di astratto di ultraterreno in questi ragazzi scarmigliati e vocianti.

Si raccolgono nel sole, intorno alla piscina dell'albergo.

Sembrano frammenti di un arcobaleno infinito. (Taherzadeh deve avermi influenzato)... Michael, biondo e azzurro nella sua maglietta, mi scatta una foto.

Il signor Taherzadeh si incastra come un pezzo di mosaico di questo quadro in movimento. Click: saremo lì, per sempre, fermi in un mattino di sole.

Signore, in qualunque lingua e sotto qualsiasi cielo, grazie di queste gioie.

Anna Di Meglio

COMUNICAZIONI DAL COMITATO NAZIONALE GIOVANI DEL CENTRO-SUD

In questo spazio il comitato intende mettere in risalto la impostazione delle attività estive Bahá'í. Ci saranno due progetti distinti nello svolgimento e nello scopo, da portare avanti. E in organizzazione un campeggio estivo di breve durata (7/10 gg.) prima della scuola estiva con lo scopo di fare delle nostre vacanze un momento per stare insieme. Il luogo deve essere ancora definito. Il comitato ha bisogno di sapere al più presto quanti di voi hanno una tenda da campeggio che può ospitare più di una persona per poter programmare con più facilità ovvie esigenze logistiche. Per informare il comitato della disponibilità della propria tenda telefonare alla segretaria del comitato: Samantha Leoni tel. 06/3747222.

L'altro progetto, a media durata (da 30 a 45 gg.), consiste in un vero e proprio lavoro estivo. Quest'ultima attività (se andrà in porto) prevede un numero ristretto di giovani Bahá'í che lavoreranno in una piccola località vivendo nel contesto sociale del luogo, portando i loro contributi nel senso Bahá'í della parola. Tutto ciò richiede un alto indice di flessibilità e adattamento del carattere e soprattutto una costanza non indifferente. Comunque questo progetto, che è ancora in fase di incubazione, presenta notevoli problemi organizzativi. Per l'organizzazione sono indispensabili SUGGERIMENTI e ADESIONI da parte vostra, elementi indispensabili per il nostro lavoro.

Per il momento un arrivederci alle prossime novità!

Comitato Giovani Centro-Sud

INIZIATIVE PER LA PACE:

*Dopo le firme, iniziarono ad arrivare
le delibere comunali!!*

Uno dei frutti della raccolta di firme effettuata da un gruppo di giovani in Sicilia la scorsa estate, è stata una risposta di apprezzamento alla Assemblea Spirituale Nazionale da parte del Presidente della Regione Sicilia, Rino Nicolosi. Segue il testo della lettera inviata:

Gent.mo Sig. Segretario,

Ho avuto modo di ricevere i rappresentanti dell'Assemblea Spirituale Nazionale del BAHA'I d'Italia che mi hanno consegnato la raccolta di firme sul tema così attuale della pace.

Ho ritenuto doveroso trasmettere la stessa raccolta al Sig. Presidente della Repubblica, On.le Francesco Cossiga, al quale in pari data ho scritto.

Confermandole il mio apprezzamento per le iniziative che la Vs Assemblea porta avanti, colgo l'occasione per farLe giungere i miei più cordiali saluti.

Nei Comuni di Montichiari e Mason Vicentino si è andati oltre la semplice raccolta di firme; sono stati infatti chieste due delibere specifiche, alle quali i due consigli comunali hanno dato una risposta affermativa. In base alle delibere, entrambi i comuni intendono farsi promotori della sollecitazione al Governo Italiano, affinché a sua volta si faccia promotore di una Assemblea Internazionale dei rappresentanti di tutti popoli della Terra che, senza pregiudizi di razza, nazionalità, economici e religiosi o di sesso ratifichi definitivamente la Pace Mondiale. Stando alla seconda delibera intendo pubblicizzare adeguatamente il dispositivo della presente deliberazione.

Dato che non è così difficile, perchè non proviamo anche noi ad andare oltre la raccolta delle firme?

S.O.S.: CERCASI MUSICISTI

«Cari amici, il nostro nome è Antonietta è Nicoletta Pucciarelli per giunta anche gemelle. Io Antonietta frequento il 6 anno di conservatorio per flauto io Nicoletta studio canto lirico. Per molti anni abbiamo tenuto dei concerti in molti paesi del sud e anche se non siamo conosciute desideriamo conoscere amici musicisti per creare qualcosa di bello insieme. Viviamo a Napoli e aspettiamo vostre notizie.

Scriveteci Pucciarelli Annamaria
C/O Petri via Tasso 480 Napoli

Successo del Video di Mona in un Liceo di Cosenza

Proprio così, a ritmo di Mona with the children, più di 850 ragazzi di Cosenza e provincia hanno discusso della pace, della pace interiore, della pace nella famiglia, nella scuola e nel mondo. Tutti concordavano nel bisogno di un mondo migliore, di un mondo unito, però nessuno sapeva come raggiungerlo. A prescindere dalle divergenze di vedute sui vari argomenti, tutti avevano voglia di lavorare, di darsi da fare, ma il quesito che si ponevano era: «come?»

Ed è stato allora che ho visto in pratica un campo vastissimo in cui lavorare, di libero accesso a tutti i giovani vivi e attivi, un lavoro che diventa quasi un dovere, un dovere così stimolante e appagante che delle volte dopo più di due

ore di dibattito nessuno aveva voglia di smettere di parlare. Le parole «Youth can move the world» erano praticamente davanti ai miei occhi.

Alla fine di una delle tante proiezioni una classe ha deciso di chiedere la convocazione di un'assemblea a livello di Istituto (era un liceo scientifico) per parlare della pace, perchè ritenevano che se ne parlasse poco e si dedicasse pochissimo tempo e visto l'importanza e l'urgenza dell'argomento hanno deciso che fosse arrivata l'ora di agire.

Mona era lì con noi che ci teneva per mano e ci faceva vedere che TUTTO era possibile «sol che noi ci levassimo».

Comitato Giovani Centro Sud

Siamo lieti di annunciarvi due appuntamenti internazionali che avranno luogo a breve scadenza.

WESTERN ONTARIO

8-12 luglio 1987

presso l'Università di Western Ontario London, Ontario Canada. Si prevede la partecipazione di oltre 2000 giovani da 50 paesi.

Tema: «Come i giovani di questa generazione possono condurre il mondo alla pace» 4 giorni pensione completa in camere doppie il prezzo è 180 dollari canadesi oppure 150 dollari USA.

I limiti di età sono compresi tra i 14 e i 28 anni. Non sono ammessi bambini ed adulti.

Per prenotarsi scrivere a:

1987 INTERNATIONAL YOUTH CONFERENCE COMMITTEE

Attn.: Jim Heidema. General Coordinator 7200 Leslie St, Thornhill, Ontario

CANADA, L3T 6L8

(416) 889-8168 Telex 06-964713

MANCHESTER

5-9 agosto 1987

Armitage Centre Manchester University

Tema: «Il servizio... sempre, ad ogni costo»

Oratori: Ugo Giachery. Peter Khan e Azir Yazdi del Centro Internaz. di Insegnamento. I Consiglieri continentali: Agnes Guaznavi, Adib Taherzadeh, Adam Thorne.

Costo per tutto il periodo pensione completa 90 sterline.

Maggiori informazioni saranno date nel prossimo numero. Nel frattempo chi volesse può prenotarsi presso: YOUTH CONFERENCE '87 7 Kimblewick 3y The Wood - Carpenters Park.

Walford WD1 5AJ - United Kingdom

oppure telefonare ai membri del comitato nazionale giovani italiano.

CHITARRA: Lezioni

Teorico-Pratiche di Tony Malomo

Iniziamo dunque il nostro corso semplificato di teoria musicale, che andrà affiancato agli studi sullo strumento di accordi e canzoni.

Dato che questo corso si rivolge particolarmente a coloro che vogliono saperne un po' di più sulla musica e, quindi, sono interessati, è necessario consigliare la solita buona volontà. ed all'inizio, un poco di impegno, certo non da impazzire, ma in misura giusta e personale.

In fondo anche Jimmy Hendrix, ha dovuto sudare un po', o no? Cominciamo a descrivere subito gli elementi fondamentali:

1) IL PENTAGRAMMA Il pentagramma è la struttura grafica basilare che consente di fissare le note ed è composto da cinque linee e quattro spazi. Le linee sono dette anche righe. (Fig. 1) Le note vengono segnate sul pentagramma e la loro posizione ci permette di individuare il nome.

2) LA CHIAVE La chiave è il simbolo che ci permette di decidere quale posizione dare alle note e quindi le note stesse prendono il nome secondo quale tipo di chiave stiamo usando. Insomma se vogliamo che le nostre note abbiano una identità occorre che all'inizio del pentagramma noi segnaliamo il marchio di fabbrica. Le chiavi sono di diverso tipo: tre. **CHIAVE DI SOL** (la famosa chiave di violino) **CHIAVE DI FA** (chiave di basso) **CHIAVE DI DO** (Fig. 2) Noi, comunque ci occuperemo solo della chiave di SOL.

3) LE NOTE. Tranquilli sono solo sette: DO RE MI FA SOL LA SI ed a volte sembreranno anche troppe. Basta pensare che sulla nostra chitarra, in dodici capotasti, ve ne sono 72! Meno male che si tratta sempre delle stesse, quindi una volta memorizzate bisogna imparare a riconoscerle sul pentagramma. Eccole: (Fig. 3)

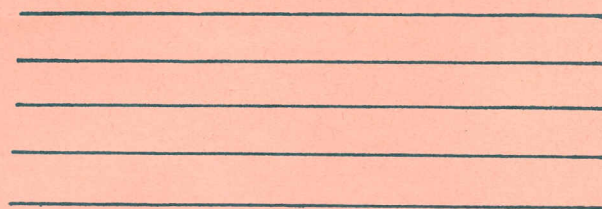


Fig. ①

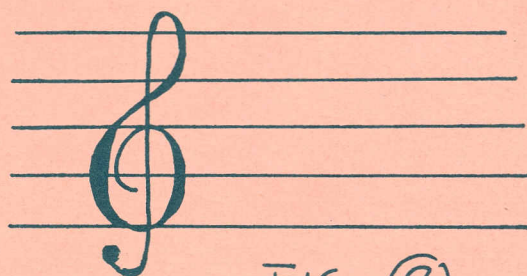
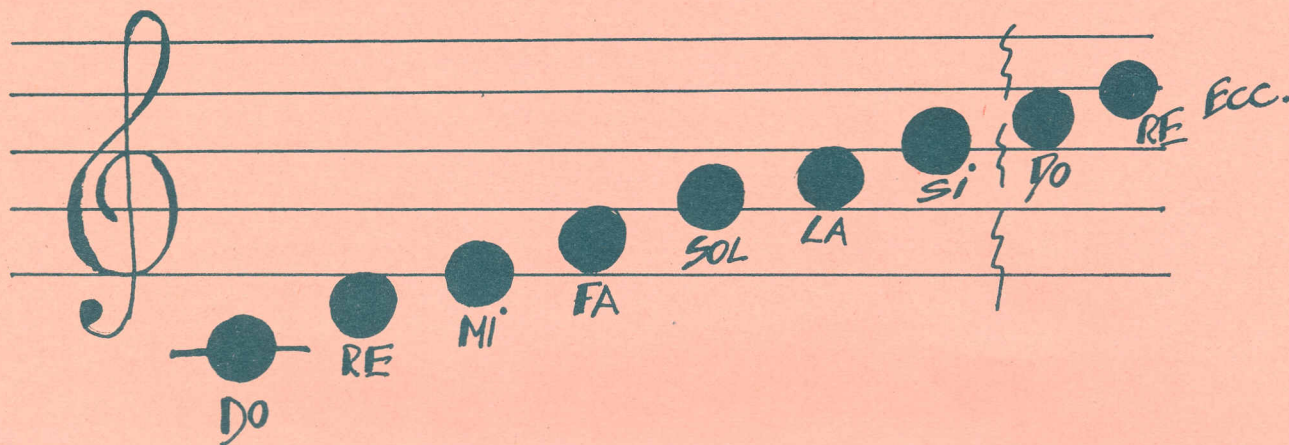


Fig. ②



Esercizio: Dopo aver memorizzato le note e le loro posizioni fatevi queste tre domande:

- 1) Quale nota c'è al terzo spazio?
- 2) Quale nota c'è sul Quinto rigo?
- 3) Quante note vi sono fra quella al terzo spazio e quella al quinto rigo?

Rispondendo annotatele e poi controllate.

Ripetere l'operazione per ogni rigo e spazio ci aiuterà a fissare bene nella nostra memoria la posizione ed il nome delle note.

Per ora fermiamoci qui, se no di che razza di corso semplificato si tratta. La prossima volta vedremo le **figure musicali** e speriamo di non fare mai «brutte figure musicali».

Ah, un'ultima cosa,... studiate.

IN SINTONIA - C.P. 164 - 37121 VERONA

a cura del Comitato Nazionale Giovani dei Bahà'i d'Italia

Direttore responsabile: Julio Savi

Redazione: Via Beethoven 5, 37029 S. Pietro in Cariano (VR)

Redattori: Antonella Amato, Carlo Amato, Lebana Colombo, May Payman, Antonella Vigilante, Hessam Youssefian

Per abbonamenti: Vaglia postale indirizzato a Hessam Youssefian - Piazza Erbe 15 - 37121 Verona

Comunicazioni urgenti: tel. (045) 7701612 - (039) 877958

Aggiornamento indirizzi e Spedizioni: A. Amato

Via Cavalieri di Vitt. Veneto 5 - 37012 Bussolengo (VR)

Stampa: Tipografia GRAFICAL s.n.c. - Marano di Valpola